

# ACCORDO QUADRO TRA LA REGIONE PUGLIA LA REGIONE BASILICATA E LA REGIONE CALABRIA NEL SETTORE PESCA ED ACQUACOLTURA

Accordo Quadro tra la Regione Puglia, nella persona dell'Assessore alle Risorse agroalimentari, Agricoltura, Alimentazione, Acquacoltura, Foreste, Caccia e Pesca **Dott. E. Russo**, la Regione Basilicata, nella persona dell'Assessore dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale, Economia montana **Dott. R. Falotico**, e la Regione Calabria, nella persona dell'Assessore all' Agricoltura, Foreste e Forestazione **Dott. M. Pirillo**

## Premesso che

Le Regioni Puglia, Basilicata e Calabria:

1. - esercitano i propri poteri secondo quanto previsto dalla Costituzione della Repubblica Italiana e dal proprio Statuto, in conformità alle linee d'indirizzo contenute nei documenti di programmazione regionale;
2. - promuovono lo sviluppo sociale ed economico con riforme idonee a favorire le libere attività delle comunità per affermare il ruolo dei lavoratori nella società, ed eliminare gli squilibri territoriali e settoriali;
3. - sono impegnate a elaborare strategie di sviluppo delle attività per lo sfruttamento sostenibile delle risorse ittiche territoriali;
4. - nelle regioni Puglia, Basilicata e Calabria negli ultimi anni si assiste a un susseguirsi di situazioni di crisi nel settore ittico, avendo subito la competizione di prodotto estero;
5. - che alla riduzione della competitività delle imprese regionali del settore si aggiungono altri *fattori* quali :
  - a) - tempi sempre più lunghi, di fermo biologico per il ripopolamento;
  - b) - riduzione della quantità di pesce e aumento delle difficoltà di pesca;
  - c) - aumento dei costi energetici per le imbarcazioni;
  - d) - regole sempre più restrittive sulle tecniche di pesca, sulla tutela e protezione delle risorse marine;
  - e) - aumento dei costi del lavoro;
  - f) - carenza di allevamenti di acquacoltura in mare, nelle acque interne, nelle acque salmastre e di transizione, con scarsa gestione tecnica e manageriale;

che le “ *Aree di comune interesse*”, nel settore *pesca e acquacoltura* sono :

1. - la tutela, la sicurezza della freschezza e qualità del prodotto legata anche alla provenienza e alla stagionalità del periodo di cattura;
2. - la sua sostenibilità;
3. - l'implementazione e l' ammodernamento degli allevamenti ittici in acque marine, dolci e salmastre;
4. - gli studi analitici, i miglioramenti delle tecniche gestionali e produttive che attualmente vengono utilizzate, applicazioni di nuove metodiche tecnico-scientifiche a basso impatto ambientale;
5. - il perfezionamento nella trasparenza delle informazioni di mercato soprattutto quelle legate, all'alta qualità del prodotto ed alla sua provenienza, tracciabilità e rintracciabilità di filiera;
6. – il potenziamento delle filiere ittiche nei settori della trasformazione, del condizionamento, del packaging e della shelf-life;
7. – la gestione della tutela degli ambienti marini, degli ambienti lacustri, degli ambienti costieri di transizione, e la difesa della loro biodiversità, con le applicazioni di nuove metodiche di monitoraggio continuativo;
8. - l'avviamento di corsi di formazione professionale, di aggiornamenti multidisciplinari collettivi, di programmi di assistenza tecnica, e loro divulgazione nonché, informazioni e corsi di educazione alimentare dei prodotti ittici, di concerto con le scuole alberghiere territoriali, le associazioni regionali dei cuochi, e le varie mense pubbliche (aziendali, scolastiche, ospedaliere e case di cura);

Tali problematiche richiedono strumenti e politiche capaci di determinare quel cambiamento nelle strutture tecniche e nelle gestioni organizzative dei “sistemi pesca e acquacoltura”, necessari per il rilancio delle loro competitività.

## **Convengono quanto segue:**

### **Premesse**

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente accordo.

### **Finalità**

La Regione Puglia, la Regione Basilicata e la Regione Calabria, nell'ambito dei compiti e delle funzioni attribuite loro dalle leggi, “*cooperano*” per l'attuazione di programmi comuni finalizzati allo *sviluppo*, all'*ammodernamento* ed al *rilancio* del settore ittico in toto, delle tre Regioni;

Nuove politiche oggi possono essere perseguite e facilitate attraverso l'utilizzo di nuovi schemi organizzativi, nuove metodiche, nuove tecnologie intorno alle quali ripensare l'intero modello organizzativo della "*filiera del settore ittico*" e superare quei problemi strutturali e di frammentazione delle imprese che hanno ad oggi rappresentato uno dei principali problemi di crescita del settore.

E' opportuno individuare un *modello* che determini una migliore gestione logistica del prodotto oltre che la fornitura di quelle informazioni necessarie sia per la garanzia della sicurezza alimentare e della salute dei consumatori, sia per una politica promozionale e di valorizzazione trasparente.

E' opportuno che progetti d'intervento, negli ambiti sopra riportati, siano sviluppati in collaborazione dalle tre Regioni.

### **Tipologia delle azioni programmatiche**

La collaborazione fra le tre Regioni si estrinsecherà con *accordi* tra i rispettivi Assessorati Regionali e i Dipartimenti e caratterizzerà prioritariamente le seguenti *tipologie di azioni*:

1. - condivisione sulla pianificazione, razionalizzazione, valutazione e realizzazione dei progetti concernenti le attività di sviluppo nel settore ittico;
2. - tutoraggio tecnico-scientifico per le imprese del settore ittico;
3. - informazione, corsi e formazione professionale nel settore ittico;
4. - collaborazione nella definizione e realizzazione di progetti regionali volti all'introduzione d'innovazioni organizzative, metodologiche, logistiche e tecnologiche all'avanguardia, nei processi produttivi del settore;
5. - ideazione, attuazione dei progetti di ricerca nel settore pesca di cattura e di allevamento;
6. - collaborazioni nelle realizzazioni e nello studio dei progetti, per le attività di gestione, monitoraggio e controllo dell'ambiente, nelle attività di pesca, di acquacoltura e nelle specifiche filiere agro-alimentari ittiche.

### **Comitato di indirizzo strategico per la pesca e l'acquacoltura (C.I.S.P.e.A)**

Con la sottoscrizione dell'Accordo Quadro è istituito un "*Comitato d'indirizzo strategico per la pesca e l'acquacoltura*" (C.I.S.P.e.A), con il compito di definire i "*temi programmatici*" "*tempi programmatici*" e i "*programmi di ricerca e d'intervento*" sui quali concentrare la collaborazione, fra le tre Regioni.

Per i temi individuati, anche al fine di ottenere eventuali contributi economici, potranno essere formulate proposte congiunte al Ministero delle Risorse Agricole ed Agroalimentari, alla Commissione Europea e potranno essere realizzati "*consorzi*" per l'attivazione e utilizzo di misure anche comunitarie all' uopo istituite.

Il "*Comitato di indirizzo strategico per la pesca e l'acquacoltura*"(C.I.S.P.e.A) è composto da *sei membri*, e precisamente dai *tre Assessori Regionali alle Risorse Agroalimentari* e dai *tre Dirigenti del settore*.

Il Comitato di indirizzo strategico potrà avvalersi del supporto di *dipendenti o consulenti* o di altre strutture territoriali ad essa collegate, aventi *specifiche competenze* nell'ambito delle tematiche e dei progetti individuati.

Nomine e sostituzioni dei componenti del Comitato di indirizzo strategico potranno essere effettuate di volta in volta da ciascuna delle due parti dandone comunicazione all'altra.

Di comune accordo, per l'attuale "*segreteria*" del "*Comitato di indirizzo strategico per la pesca e l'acquacoltura interregionale*" (C.I.S.P.e.A), è stata indicata la sede di Bari, c/o la

segreteria tecnica dell'Assessore Regionale alle risorse Agro-alimentari Dr. E. Russo della Regione Puglia, e nella persona del Prof. dr. L. Caligiani

### **Convenzione Operativa**

Per ogni programma specifico, individuato dal Comitato di indirizzo strategico, le Parti, per il tramite degli Assessorati e dei Dipartimenti provvederanno alla stesura di una Convenzione Operativa che sarà sottoscritta dai soggetti interessati.

La Convenzione Operativa includerà, tra l'altro, i criteri e le procedure che regoleranno gli impegni reciproci delle singole parti che vi aderiscono, l'articolazione delle azioni in cui si sviluppa il progetto, i tempi di esecuzione e la ripartizione dei costi tra i soggetti partecipanti.

### **Finanziamenti**

Le risorse per il finanziamento delle singole Convenzioni saranno messe a disposizione direttamente dai soggetti sottoscrittori del presente accordo (Assessorati Regionali e Dipartimenti), nonché a seguito di eventuali finanziamenti provenienti dal Ministero delle Risorse Agricole ed Agroalimentari, dalla Comunità Economica Europea, dalla Commissione Europea, da altri Ministeri o ad altri Soggetti Esterni interessati.

### **Relazione sullo stato di attuazione dell'Accordo Quadro**

Alla scadenza di ogni anno, il Comitato di indirizzo strategico predisporrà una relazione sullo stato di attuazione del presente Accordo Quadro che sarà inviata a ciascuno dei firmatari ed agli altri soggetti firmatari delle Convenzioni Operative.

### **Entrata in vigore e durata**

Il presente Accordo Quadro entra in vigore alla data della sottoscrizione ed avrà una durata di anni tre.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Agricoltura, Alimentazione, Acquacoltura, Foreste, Caccia e Pesca della **Regione Puglia**

Dott. Enzo RUSSO .....

L'Assessore all'Agricoltura, Sviluppo rurale ed Economia montana della **Regione Basilicata**

Dott. Roberto FALOTICO .....

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Agricoltura, Foreste e Forestazione della **Regione Calabria**

Dott. Mario Pirillo .....